

scrivendo. L'opera incomincia da una sinfonia di bellissimo effetto per un toccante concerto di trombe e certa nuova introduzion della banda militare dalla scena. Il pubblico ne fu scosso, applaudì, ed erasi già da sì lieti principii apparecchiato a grandi cose. Ma ohimè! ecco l'introduzione, silenzio; il duetto della *Tadolini* e *Donzelli*, silenzio; l'aria di *Cartagenova*, della *Pasta*, silenzio; era cosa da stringerne il cuore, ma alla fine un quartetto, il finale del prim'atto e quello del secondo scossero alquanto il pubblico, e il maestro ne fu anche chiamato sul proscenio con tutti i cantanti al termine dell'uno e dell'altro, la prima sera, e al termine del secondo soltanto nella seconda. Il terz'atto ultimo in ordine fu ultimo pure in onore, e meno un duetto tra il *Donzelli* e la *Pasta*, si terminò così freddamente com'erasi principiato; a tal che con maggior quiete non s'è mai calata la tenda. Ma quel rumore e quell'entusiasmo che il maestro non aveva suscitato dentro al teatro, lo trovò poscia di fuori, dove qual ne fosse la cagione fu appunto incontrato da torchi, dalla banda militare, e condotto con tale seguitamento fino a casa sua, dove lo lasciarono con la buona notte. È però da dire che in questo esito qual e' sia, ebbe pure gran poter la fortuna. *Madama Pasta* d'una salute finora sì salda e a tutte pruove,